

Il fatto - «Da un anno tengono bloccati i fondi di coesione che appartengono alla Regione Campania, non sono fondi loro»

Fsc, De Luca torna all'attacco: «Scelta irresponsabile, cultura non si ferma»



Il presidente De Luca all'inaugurazione di Salerno Letteratura

di Erika Noschese

«Irresponsabili»: questo in sintesi il pensiero del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che punta ancora una volta il dito contro il governo nazionale per il blocco dei fondi di Sviluppo e coesione, ancora fermi al palo con numerose ripercussioni per il mondo

della cultura e non solo, come dichiarato dall'ex primo cittadino della città capoluogo. «Da un anno tengono bloccati i fondi di coesione che appartengono alla Regione Campania, non sono fondi loro, con un atto di totale irresponsabilità politica – ha attaccato il governatore – In questo momento tenere vivi gli eventi culturali è ancora più necessario di fronte

“
Entro il 28 giugno il governo dovrebbe sbloccare i fondi per la Campania
”

Europee, «i cittadini del sud hanno bocciato l'autonomia differenziata»

ai pericoli che corre la nostra democrazia. Senza esagerare con i toni ma si registrano situazioni preoccupanti come l'autonomia differenziata che rischia di spaccare il nostro Paese. Il mondo della cultura è chiamato a combattere e diffondere consapevolezza rispetto a questi problemi». La Regione Campania attende il mese di giugno e, ha annunciato il presidente De Luca, la Regione ha rinviato la proposta. «Il Consiglio di Stato ha dato tempo fino al 28 giugno per chiudere questo accordo di coesione. Nessuno, né il presidente del Consiglio né il ministro Fitto, ha motivato nel merito le ragioni di quest'anno perduto. Li ho invitati diverse volte ad un dibattito pubblico per far dire ai cittadini italiani e campani quali sono i motivi per cui tengono bloccate le risorse – ha aggiunto l'ex sindaco di Salerno – Conosciamo bene il motivo reale, probabilmente hanno individuato punti di resistenza democratica nella Regione Campania che danno fastidio ma la Campania non è in vendita e non lo

è la dignità dei suoi concittadini e non è disponibile a subire nessun attacco politico». Quella di ieri è stata per il presidente De Luca l'occasione per commentare il risultato delle recenti elezioni europee nel collegio sud: «I cittadini al Sud hanno compreso i pericoli dell'autonomia differenziata e hanno detto di no all'autonomia differenziata e al governo Meloni che in tutto il Sud è in minoranza. Mi permetto di rivendicare questo risultato come un risultato dovuto essenzialmente alla battaglia politica fatta dalla Campania e da De Luca contro l'autonomia differenziata – ha detto il governatore – Fino al 16 febbraio quando abbiamo fatto la manifestazione a Roma contro l'autonomia differenziata e per lo sblocco dei fondi di coesione, questo problema era molto lontano dalla sensibilità dei cittadini. Da allora è diventata una consapevolezza generale ma dobbiamo ancora combattere perché se va avanti l'autonomia differenziata il Sud è morto».

Il fatto - Per definire aspetti operativi legati al nuovo contratto nazionale

Nuovo Contratto Nazionale dell'Edilizia: riunione operativa a Roma con le varie sigle associative

Riunione operativa, ieri mattina a Roma, presso la sede nazionale di Federcepicostruzioni, tra tutte le associazioni che hanno sottoscritto il nuovo Contratto Nazionale dell'Edilizia. Vi hanno preso parte il Presidente nazionale di Confimi Edilizia, Sergio Ventricelli; il Segretario generale di Federterziario, Alessandro Franco; il Presidente nazionale e il Direttore generale di Finco, rispettivamente Carla Tomasi e Angelo Artale; il Presidente nazionale di Ceuq (con delega all'edilizia), Pietro Di Tullio; il Segretario Nazionale della Ugl, Egidio Sangue, il Presidente nazionale di Federcepicostruzioni, Antonio Lombardi, il Direttore generale di Cepi, Martina Ma-

riano. L'incontro ha consentito definire gli aspetti operativi legati al nuovo contratto nazionale con l'obiettivo – esplicitato nell'accordo – di migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e la competitività delle imprese, con particolare attenzione per le Pmi. «Lavoriamo per rendere il nostro contratto di settore – hanno dichiarato a margine della riunione tutti i partecipanti – sempre più competitivo, moderno, sia per le imprese che per i lavoratori che hanno dovuto subire, senza alcuna opzione, le scelte di coloro che gestiscono, da oltre 60 anni in regime di monopolio, una contrattazione collettiva di settore autoreferenziale e di



vecchia concezione». Il nuovo Contratto guarda alla formazione e all'innovazione quali elementi portanti del rilancio dell'edilizia, e sperimenta anche l'intelligenza artificiale nell'incremento quali-quantitativo della produttività e della sicurezza nei cantieri.

Caso - Per vendita di medicinali ad uso umano

I carabinieri del nas di Salerno hanno oscurati quindici siti esteri

I carabinieri del Nas di Salerno, a conclusione di un'attività avviata nell'ambito della vigilanza telematica finalizzata alla lotta e al contrasto del "Cyber Crime", ha ottenuto dalla Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute, un provvedimento di inibizione all'accesso, notificato ai provider italiani, a quindici siti internet esteri, che presentavano la medesima interfaccia grafica e proponevano in vendita farmaci ad uso umano soggetti a prescrizione medica, pubblicizzandone la spedizione in Italia al di fuori dei canali ufficiali, con potenziale rischio per la salute dei consumatori. L'operazione rientra nell'ambito dei controlli del mercato on-line, che rappresenta un fenomeno in crescita esponenziale favorito dall'anonimato della rete e dalle opportunità di speculazione offerte dai differenziali normativi nelle legislazioni di settore dei diversi Paesi.

